

INDICE

Pag.

Introduzione (Luigi Girardi) 5

1. Giorgio BONACCORSO

L'emozione a livello antropologico e religioso: l'approccio delle scienze cognitive..... 11

1. Le emozioni e l'origine della coscienza alla luce delle neuroscienze 12

a) *Le emozioni come dispositivi per la conservazione e lo sviluppo della vita* 13

b) *Le emozioni come dispositivi per l'elaborazione della mente*..... 18

c) *Le emozioni e le dinamiche alla base della coscienza*..... 22

d) *Le emozioni e lo sviluppo del sé*..... 26

e) *Il fondamento somatico delle emozioni e della coscienza*..... 29

2. Le emozioni e la coscienza in un orizzonte fenomenologico..... 32

a) *La critica della ragione impura* 32

b) *L'emozione come immagine e il sacro* 36

c) *L'emozione come racconto e il mito*..... 39

d) *L'emozione come incontro e il rito*..... 41

3. La liturgia e le emozioni 46

a) *Il linguaggio delle emozioni nella liturgia* 47

b) *L'esperienza emotiva nella liturgia*..... 48

2. Raffaele MAIOLINI

Affectus Fidei e azione liturgica. Spunti a partire dall'attuale riflessione teologico-fondamentale 51

1. *Sullo sfondo. Le questioni fondamentali* 54

2. *Il punto di partenza. Una rinnovata comprensione della relazione rivelazione-fede* 57

3. *Work in progress. La fatica di una teologia della fede*..... 59

4. *Spunti e appunti. Interessanti indicazioni di percorso su fede e dimensione "affettiva"* 65

5. *La quaestio. Per una teologia della fede nella relazione con la dimensione "affettiva"* 70

a) *La quaestio de nomine: la fatica di una fenomenologia e di una Denkform condivise* 70

	<i>Pag.</i>
b) <i>La res in gioco. Le due coordinate fondamentali dal punto di vista teologico fondamentale</i>	75
6. <i>Coordinate di fondo. Alcuni accenni sull'affectus fidei nell'esperienza dell'azione liturgica</i>	79
a) <i>La relazione con Dio è esperienza di un legame co-originario: la correlazione asimmetrica tra Dio e uomo</i>	80
b) <i>La relazione con Dio è esperienza di un legame sentito nella realtà storica: la sensibilità di un corpo e per un corpo</i>	82
c) <i>La relazione con Dio è esperienza di un legame simbolico: il rito</i>	83
d) <i>La relazione con Dio è esperienza di un legame agito: il "corpo donato"</i>	85
e) <i>La relazione con Dio è esperienza di un legame che mette ordine: l'« ordine di agape »</i>	86
<i>Conclusioni. Affectus fidei e azione liturgica. Inizi promettenti e strade da percorrere</i>	87
3. Andrea GRILLO	
<i>Devotio moderna e Devotio liturgica. Il recupero del "sentire emotivo" come condizione e stile della partecipazione alle azioni rituali</i>	89
1. <i>L'orizzonte "emotivo/devoto" di una rilettura storica del nuovo interesse tardo-moderno per la liturgia</i>	92
a) <i>La storia tardo moderna del culto come critica/ripresa del concetto di "devotio"</i>	94
b) <i>Le tracce di una evoluzione complessa (giansenismo, illuminismo, romanticismo)</i>	94
c) <i>La ripresa attuale della complessità della "devotio" come "lato affettivo della fede"</i>	95
2. <i>Devotio antica e devotio moderna: il ML come ritorno all'antico?</i>	96
a) <i>L. Muratori e le radici del ML nella prima modernità</i>	96
b) <i>A. Angenendt e la critica dei presupposti teorici di una "storia della liturgia" troppo ingenua</i>	97
c) <i>G. Angelini e la rilettura della "devotio" nel contesto secolarizzato</i>	99
3. <i>Devotio e religio: il mutamento sistematico di una categoria e la scoperta dell'emotivo</i>	100
a) <i>Categorie scolastiche e loro "impertinenza" rispetto alla "questione liturgica": devotio come "lato interiore" della religio intesa come virtus?</i>	100
b) <i>Il "Dictionnaire de spiritualité" e la trasformazione della "religio"</i>	101

Pag.

c)	<i>La nuova condizione della "religio" nel contesto tardo-moderno</i>	103
d)	<i>La intelligenza delle emozioni (Nussbaum) e la "risistemazione" della religione</i>	103
4.	Il ML e il recupero della pienezza della esperienza di fede: riconciliazione tra culto ed emozione, espressione ed esperienza in una "nuova nozione di rito" e di "attiva partecipazione" ad esso.....	105
a)	<i>Liturgia ed emozione: molti equivoci e difficili esperienze</i>	105
b)	<i>La rilettura antropologico-filosofica</i>	105
c)	<i>La semplificazione post-conciliare e la strumentalizzazione della liturgia</i>	106
d)	<i>La domanda sulla Riforma: che cosa è mezzo e che cosa è fine? La "azione comunitaria devota" come provocazione alla recezione della Riforma Liturgica oggi e domani</i>	106
e)	<i>Una nuova nozione di rito e una nuova nozione di "partecipazione" come condizioni della "devotio"</i>	107
5.	Conclusioni	107
4.	Loris DELLA PIETRA	
	Il linguaggio degli affetti nell'eucologia del Messale Romano	109
1.	Quando l'emozione prende la parola nel rito.....	109
2.	L' <i>affectus</i> e la partecipazione piena.....	112
3.	<i>Amare caelestia, diligere fratres</i> : l'amore invocato	116
4.	<i>Semper laetitia celebrare</i> : il canto di gioia dell' <i>Ecclesia exsultans</i>	118
5.	<i>Consolationis gratia</i> : invocare la Presenza	125
6.	<i>Accensi a tuo Spiritu</i> : la forza del contatto	127
7.	Tra <i>delectationes</i> fallaci e <i>deliciae</i> sacramentali: il corpo alla prova del piacere	130
8.	Tra <i>tristitia</i> e <i>laetitia</i> lo stato d'animo del credente.....	132
9.	Tra pietà ecclesiale e pietà personale: le orazioni per la <i>Praeparatio ad Missam</i> e la <i>Gratiarum actio post Missam</i>	135
10.	Considerazioni conclusive	139
5.	Paolo TOMATIS	
	Programmare l'inatteso: le emozioni nella veglia pasquale	145
1.	Le emozioni nella liturgia cristiana: premesse metodologiche	147
a)	<i>Il "cosa" della ricerca: l'emozione tra pensiero, azione e percezione</i>	147
b)	<i>Il "come" della ricerca: la prospettiva estetica</i>	151
c)	<i>Il "dove" della ricerca: dall'ordo alla mistagogia</i>	153
2.	Le emozioni nella veglia pasquale: rilettura in prospettiva estetica.....	157
a)	<i>Liturgia della Luce</i>	158

	<i>Pag.</i>
b) <i>Liturgia della Parola</i>	164
c) <i>Liturgia battesimale ed eucaristica</i>	168
3. <i>Conclusioni</i>	173
6. Luigi GIRARDI	
L'emozione del canto liturgico: modelli a confronto	177
1. <i>Premesse</i>	177
2. <i>Dal gesto vocale alla condotta musicale</i>	179
a) <i>Musica, movimento, emozione</i>	180
b) <i>Il canto come gesto vocale</i>	181
c) <i>Il gesto canoro e l'interazione con gli altri gesti</i>	182
d) <i>Verso la « condotta musicale » (le funzioni della musica)</i>	183
e) <i>Primo approdo</i>	185
3. <i>Il canto liturgico come « gesto rituale »</i>	185
a) <i>L'emozione del canto e l'intenzionalità della fede: musica e</i> <i>testo (e contesto)</i>	186
b) <i>Il canto come gesto rituale in relazione con tutti i linguaggi</i> <i>e le azioni del rito</i>	188
c) <i>La natura del rito e le emozioni del canto: quale rapporto?</i>	190
4. <i>Verso l'elaborazione di criteri per interpretare i modelli</i>	192
a) <i>Celebrare con il canto gregoriano</i>	193
b) <i>Celebrare con la « musica cristiana contemporanea »</i>	196
c) <i>Celebrare con la musica dotta o i canti popolari</i>	198
d) <i>Celebrare con la « musica africana »</i>	201
5. <i>Conclusioni</i>	203
7. Silvano M. MAGGIANI	
Il linguaggio degli affetti nella liturgia e nella pietà mariana	207
Introduzione: il "caso serio" ed emblematico di Maria	207
1. <i>Prima parte. L'intelligenza degli affetti tra oggettivo e soggettivo</i> <i>liturgico-mariano</i>	209
a) <i>Contesto del "filialis pietatis affectu" in Lumen Gentium</i>	211
b) <i>Fonti per l'intelligenza del "filialis pietatis affectu"</i>	212
c) <i>L'intelligenza di una devotio che non scada "in sterili et</i> <i>transitorio affectu"</i>	214
d) <i>Gli "affetti filiali" nella ricezione conciliare della liturgia e</i> <i>pietà mariana</i>	216
2. <i>Intermezzo: il linguaggio degli affetti, dei legami, delle emozioni</i>	218
a) <i>Pluralità semantica ed etimologia di affectus</i>	218
b) <i>Emozioni come valutazioni</i>	220
c) <i>Affetti e/o legami</i>	221
d) <i>Aperture esemplificative alla liturgia e pietà mariana</i>	222
3. <i>Seconda parte: aspetti degli affetti nel "caso serio" di Maria</i>	224

	<i>Pag.</i>
a) <i>Filialità</i>	225
b) <i>Liberazione</i>	227
c) <i>Compassione</i>	230
Conclusioni	233
8. Domenico CRAVERO	
Emozione del culto e culto dell'emozione. Il caso giovanile	235
1. L'emozione del culto	235
2. Il culto dell'emozione	236
3. Il ruolo delle emozioni nella nostalgia del sacro	238
a) <i>Performances estetiche, performances sociali, riti liturgici</i>	239
b) <i>La festa che si mette male</i>	242
4. Il caso giovanile: la discoteca come tempio	244
a) <i>Un viaggio mentale attraverso il corpo</i>	245
b) <i>La "massa di festa"</i>	246
c) <i>Quando i riti religiosi non "funzionano" più</i>	247
5. Problemi e prospettive	249
9. Laura BOELLA	
Grammatica del sentire	253
1. I nomi del sentire	253
2. Il lavoro "alle" emozioni	257
3. "Rispondere"	260
10. Antonella MENEGHETTI	
Liturgia ed educazione delle emozioni	267
Introduzione	267
1. La liturgia educa	268
a) <i>La liturgia educa a suo modo creando ambiti di esperienza</i>	269
b) <i>Coinvolge l'intera persona</i>	269
c) <i>"Dà forma" alla libera capacità di sentire</i>	271
2. La liturgia "tras-figura" le emozioni	271
a) <i>Educazione, emozioni e liturgia</i>	273
b) <i>L'azione rituale come azione performativa: quale efficacia sull'emozione?</i>	276
c) <i>Esempi di efficacia performativa sulle emozioni</i>	278
Conclusioni	288